

Politica per i "conflict minerals"

Il 22 agosto 2012, la United States Securities and Exchange Commission (SEC, Commissione statunitense per i titoli e gli scambi) annuncia l'adozione delle norme definitive relative ai "conflict minerals" di cui alla Sezione 1502 della normativa Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act ("Conflicts Minerals Rules").

L'obiettivo delle Conflict Minerals Rules è quello di scoraggiare l'utilizzo di minerali il cui commercio potrebbe finanziare i conflitti violenti in Africa Centrale.

I "conflict minerals" includono oro, columbite-tantalite (coltan), cassiterite, wolframite e i loro derivati, attualmente limitati a tantalio, stagno e tungsteno, indipendentemente dalla loro provenienza.

I "conflict minerals" che possono avere conseguenze negative ai sensi delle Conflict Minerals Rules sono i minerali che provengono (o vengono estratti) dalla Repubblica Democratica del Congo (RDC) e/o dai Paesi limitrofi (Angola, Burundi, Repubblica Centrafricana, Repubblica del Congo, Ruanda, Sudan, Tanzania, Uganda e Zambia) ("DRC Conflict Minerals").

La Direzione SMAT NORD è impegnata costantemente per operare in maniera socialmente responsabile.

Questa è la politica che è stata adottata per scoraggiare l'acquisto di "DRC Conflict Minerals" il cui ricavo potrebbe essere utilizzato per finanziare o agevolare gruppi armati nella Repubblica Democratica del Congo o nei Paesi limitrofi, sia direttamente che indirettamente, indipendentemente dalla provenienza.

La catena di approvvigionamento globale di questi minerali, tuttavia, è complessa, e tracciare i minerali nei nostri prodotti dalla loro origine è una sfida complicata.

Pur non acquisendo minerali direttamente dalle miniere e dalle fonderie, però, SMAT NORD sta lavorando con "due diligence" ed ha intrapreso un processo di sensibilizzazione e di collaborazione con i propri Fornitori per assicurare il non utilizzo di minerali provenienti dalle Regioni dei "conflict minerals" e si impegna a non fornirsi, deliberatamente, di minerali che provengono dalle miniere delle "Regioni di conflitto", così come richiede il medesimo impegno da parte dei propri Fornitori.

La Direzione di SMAT NORD ha formulato, documentato e diffuso la propria Politica in relazione ai "conflict minerals", assicurandosi che la stessa sia compresa, attuata e mantenuta a tutti i livelli dell'organizzazione.

La Politica in relazione ai "conflict minerals" è riesaminata e, se necessario, aggiornata in occasione del Riesame della Direzione.

La Direzione

Almese, 18/02/2016

